

e-mail: cultura@giornaletrentino.it

## IL FESTIVAL BIBLIOÈ

# “Leggere, cosa e come”, Zanchini nel mondo delle news

Trento, domani alle Albere il conduttore di “Radio Anch’io” analizza il mondo dell’informazione  
Il filosofo Umberto Galimberti parlerà invece della lettura nella società dell’immagine

di **Fausta Slanzi**

È un’analisi molto dettagliata sul giornalismo e l’informazione culturale nell’era della rete, quella di **Giorgio Zanchini** - giornalista, conduttore di Radio Rai - nel libro **“Leggere, cosa e come”**, **Donzelli** editore. L’autore lo presenta sabato **22 aprile** alle 16 a **Trento a Palazzo delle Albere** nell’ambito di **Biblioè**, tutta un’altra storia. Zanchini, già autore di altri saggi dedicati all’argomento e direttore insieme a **Lella Mazzoli** del Festival del giornalismo culturale di Urbino (giunto alla V° edizione) coordinerà, nella mattinata di sabato 22, anche il convegno **“Dialoghi sulla cultura. Sfide nuove in biblioteca”**. All’incontro parteciperà il filosofo **Umberto Galimberti** che proporrà una riflessione su **“Che ne è della lettura nella società dell’immagine?”** Insieme a lui anche **Flavia Piccoli Nardelli** e **Riccardo Mazzeo**. **Giorgio Zanchini** nel suo libro dedicato al mondo del giornalismo e dell’informazione culturale parte dall’interrogativo di fondo **“se quella che stiamo vivendo sia una crisi che ci conse-**

**gna diversi fenomeni negativi, ovvero la dispersione dei saperi tradizionali, un’esplosione di nicchie, feudi, campi chiusi, isole, saperi orizzontali e non verticali, o non sia piuttosto un cambio di paradigma che porta moltiplicazione dei saperi, opportunità di apertura e maggiore egualianza, e ovvi riassetamenti”**. Il perché la crisi sia avvenuta è un dato ormai **“incontrovertibile, la rivoluzione digitale e le innovazioni tecnologiche”**. **“...la rete ha inferto un colpo ulteriore e forse decisivo ai mediatori classici, ai critici, ai giornalisti, in generale ai corpi intermedi... ha messo in crisi un mondo. Ma è poi vero?”** Zanchini si concentra su due ambiti fra i più colpiti dalla rivoluzione digitale: **“i media e l’editoria, l’informazione e i libri, campi spesso a stretto contatto, a incroci reciproci”**. Quello della prima parte **“Attorno alla crisi”** è un racconto molto dettagliato su quanto sta accadendo nel mondo dell’informazione (web, carta stampata, tv, radio) e nel mondo della cultura. E, se è vero che quando il cambiamento è in atto è difficile com-

**prenderlo, “prevedere le direzioni”** è anche vero che **“la mappa è necessariamente policentrica, multipolare, e corrisponde a un’epoca che è stata definita un patchwork mediale (L. Mazzoli), in cui il cittadino-lettore ricomponne, cuce soggettivamente le informazioni che cerca attraverso fonti media, strumenti diversi, che si incrociano, si ibridano, si ri-mediano...”**. Si scopre anche che alcuni grandi imprenditori - **Jeff Bezos, Jhon Henry, Pierre Omidyar** - stanno investendo nell’industria editoriale. Il primo citato, **Bezos** (fondatore e CEO di Amazon) dopo aver acquistato il **“Washington Post”**, due anni fa, ha assunto 50 giornalisti arrivando così ad una redazione di 600 (seconda redazione americana dopo il **“Times”**) e ha stretto accordo con i giornali locali per offrire, gratis, i contenuti del **“Post”** offrendo sconti a chi è abbonato ad Amazon Prime e mettendo un accanto all’altro ingegneri elettronici e giornalisti. Investendo anche sulla velocità di caricamento delle pagine internet (con algoritmi simili a quelli di Amazon) ha superato il **“New**

**York Times”** come numero di utenti unici - febbraio 2016, 74 milioni di utenti unici mensili. Ciò che emerge, anche, dalla disamina di Zanchini in merito ai due campi citati (informazione e cultura), sono due fenomeni: uno riguarda l’incompletezza e frettevolezza che le letture nostalgiche portano con sé, l’altro che **“disegnare una mappa delle gerarchie e dei nodi del campo informativo-culturale è assai difficile”**. Nella seconda parte, il conduttore Rai, attualmente di **“Radio Anch’io”** analizza quali fattori hanno determinato il cambio di paradigma, per concentrarsi poi sulle reazioni, gli effetti, le conseguenze e si scopre che a determinare alcune reazioni è la geografia o una generazione piuttosto di un’altra. È anche **“l’inclinazione psicologica”** oltretutto l’istruzione, il ceto e le politiche pubbliche. La terza parte, infine, propone alcune indicazioni di orientamento: **“come si sta ristrutturando il campo, chi sono i nuovi intermediari, che cosa sta accadendo al sistema dei media e dell’editoria, o più in generale della cultura”**. Un libro decisamente interessante e non solo per gli addetti ai lavori.



**A destra  
Giorgio  
Zanchini, il  
conduttore  
della  
trasmissione  
radiofonica  
“Radio  
anch’io”  
A sinistra  
il filosofo  
Umberto  
Galimberti che  
parlerà  
della lettura**

